

LA SESTA

Mesi di Marzo e Aprile 2020



15 Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo». 16 Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbuni!», che significa: Maestro!

«UMILIÒ SE STESSO, FACENDOSI OBEDIENTE FINO ALLA MORTE E A UNA MORTE DI CROCE» (Fil 2,8)

Lettera per il tempo di Quaresima

Benedico il tempo di Quaresima perché la liturgia ci propone di andare verso la Settimana Autentica per entrare nel mistero della Pasqua del Signore.

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi

obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Fil 2 5-11)

Paolo si sforza di correre verso la meta, che è la nostra conoscenza di Cristo Gesù (cfr. Fil 3,12) perché è stato conquistato da Gesù. Le nostre lentezze, il grigiore della nostra mediocrità, il clima lamentoso e scoraggiato che talora si percepisce nelle nostre comunità sono forse un segno di una resistenza all'attrattiva di Gesù. Il tempo di Quaresima ci invita a tenere fisso lo sguardo su Gesù, sul mistero della sua Pasqua per conformarci sempre più a lui, nel sentire nel volere e nell'operare (cfr. Fil 2,13).

Il tempo di Quaresima è il tempo adatto per confrontarsi con serietà sulle esigenze della carità, per condividere il provare compassione di Gesù davanti alla folla smarrita, ai malati e agli esclusi, ai lutti troppo ingiusti e dolorosi.

Le dimensioni impressionanti della ricchezza e della povertà e il divario fra ricchi e poveri possono lasciare indifferenti i cristiani? L'abitudine allo spreco e il dramma della fame possono essere tollerati? I criteri della spesa pubblica possono essere indiscutibili? Gli investimenti per la ricerca possono essere condizionati solo dal profitto prevedibile?



Come si può tollerare che l'organizzazione del lavoro invada ogni momento della vita e ogni giorno della settimana, anche la domenica? Quale miopia può giustificare che sia considerata un problema l'attesa di un figlio, visto che comporta un periodo di assenza dal lavoro?

La Quaresima invita alla pratica del digiuno in alcuni giorni e più in generale a rivedere lo stile di vita nella prospettiva della carità e della solidarietà. La pratica del digiuno sembra quasi cancellata dalla sensibilità del popolo cattolico occidentale. È opportuno disporsi con semplicità e intelligenza a raccogliere il ricco patrimonio della tradizione cristiana e a tradurre in scelte concrete l'insegnamento che la sapienza dei popoli e dei secoli ci propone.

“SIATE SEMPRE LIETI NEL SIGNORE!” (Fil 4,4)

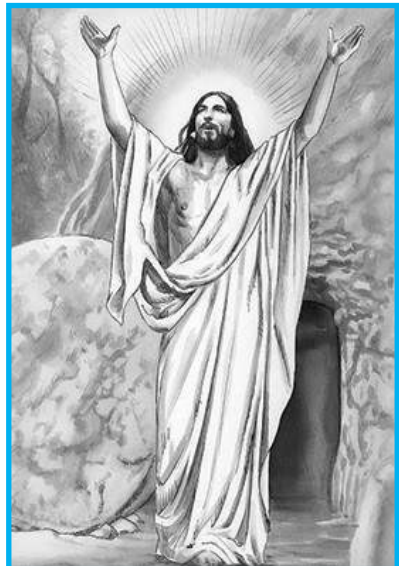
Lettera per il tempo pasquale

Carissimi, i cristiani sono il popolo della Pasqua, il popolo dell'Alleluia. La loro gioia è quella perfetta letizia che commuove nei fioretti di san Francesco. Cantano l'Alleluia non perché hanno avuto successo, non perché hanno visto realizzarsi i loro progetti, non perché sono benestanti e in buona salute. La gioia e il canto dei cristiani è nella fede, perché il Signore Gesù è risorto dai morti, perciò è vivo, è vicino.

La nostra Chiesa dimora nella stupore: la Pasqua del Signore non è una notizia di una vicenda passata, ma il fondamento della nostra fede: «Se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede» (Cor 15,17). Viviamo il tempo pasquale: non cerchiamo tra i morti colui che è risorto! Non lasciamoci affliggere come coloro che non hanno speranza!

“Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino.” (Fil 4,4-5).

Lettera pastorale per l'anno
2019-2020 dell'Arcivescovo
Mario Delpini



PAPA FRANCESCO AI GIOVANI

Cari giovani, correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucarestia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno!



*Cristo vive, egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: **LUI VIVE E TI VUOLE VIVO!***

Da "Christus vivit" di Papa Francesco - Esortazione apostolica postsinodale ai giovani e a tutto il popolo di Dio

ESPERIENZA DI VITA

Accadde all'improvviso.

Accadde tutto all'improvviso: Rossana un giorno non rientrò da scuola. Forse si era fermata da un'amica? Man mano che trascorreva il pomeriggio, Elvira infittiva le telefonate preoccupate. All'improvviso un'idea le fece avvampare il viso; forse Rossana se n'era andata da casa. Corse nella camera della figlia, a guardare sotto il cassetto del comodino, il posto dei segreti: il diario e tutti i soldi erano spariti. Rossana se n'era andata sul serio.

Elvira e Matteo non riuscivano a darsi pace. Ma bisognava vivere, e quindi lavorare e accudire la casa e gli altri figli.

Tutto però era ridotto a gesti automatici: le uniche cose vive erano il senso di colpa, di fallimento, di paura. La memoria correva ai rapporti, ai contrasti che ci erano stati qua e là, alle opinioni diverse di fronte ad alcune circostanze, per trovare un motivo a quanto era accaduto. Avevano tanto da parlare, per rimettersi in discussione come genitori. "Non serve a niente - mormorò Matteo come tra sé e sé - mettersi ora a cercare eventuali colpe o una spiegazione. Bisogna che ci mettiamo su un altro piano". "Hai ragione, ma ora sono capace solo di pregare. Sento che siamo impotenti e che non c'è altro da fare. Dio la condurrà per mano e ci aiuterà. Prima di tutto è sua figlia. Ti ricordi che, quando è nata, in chiesa l'abbiamo affidata alla Madonna delle Grazie?".

Qualche giorno dopo giunse una telefonata da Rossana. Era a Napoli, aveva trovato alloggio e intendeva restarci. Avrebbe cercato un lavoro. Per ora non intendeva tornare a casa.

Un sospiro di sollievo fece balenare qualche sorriso, soprattutto perché Rossana aveva lasciato un numero di telefono. Era possibile un contatto con lei.

"Possiamo venire a trovarti?" chiesero una sera alla figlia. "Ok", aveva risposto Rossana. Sul rapido Foggia-Napoli, Matteo pensava a cosa le avrebbe detto, a cosa avrebbe fatto. "Niente - si disse - solo ascoltarla, volerle bene, senza nessun scopo preciso. Se le voglio bene capirà da sola quel che deve fare".

Un colloquio lungo, franco, disarmato, davanti a una pizza. Dopo due ore Matteo ripartì. "La porta di casa è sempre aperta. Quando vuoi tornare, ci riempirai di gioia". Furono le sue ultime parole alla figlia.

Rossana in realtà non aveva pace. Da quando era fuori casa si sentiva lacerata da contraddizioni, dall'inquietudine. Soldi ne aveva abbastanza, aveva la libertà che tanto desiderava, ma in fondo al cuore c'era un grande disorientamento.

L'incontro con papà aveva lasciato il segno. Aspettandolo, temeva prediche e giudizi. Invece si era sentita rispettata. A dire il vero, sarebbe voluta tornare subito a casa, ma l'orgoglio la frenava. In quei giorni vivere insieme alle due vecchie compagne di liceo, che la lontananza aveva mitizzato, le era servito per capire come in ogni rapporto presto si scoprono soprattutto i limiti dell'altro. "Chissà quante ne hanno dovute mandar giù i miei - pensava - con un tipo

come me...". Si sentiva amata, era sempre stata amata, al di là di tutto. Cominciò a guardarsi intorno con occhi diversi. Il giorno dopo fece la valigia e tornò a casa.

ESPERIENZE del PRESEPE VIVENTE

Il 6 gennaio 2020 la parrocchia di Paderno d'Adda è stata testimone ed oggetto di un "miracolo": il Presepe Vivente. Una manifestazione che ha visto come protagonisti un'ottantina di figuranti ed oltre un migliaio di visitatori.

"Miracolo" perché tante persone, probabilmente fino a quel momento sconosciute o poco conosciute, ma soprattutto differenti per ceti sociali, livelli culturali, ideologie politiche ecc. si sono trasformate, in occasione dell'evento in una grande famiglia cristiana.

Per quanto mi riguarda avrò sempre un bellissimo ricordo della scenografia, degli abiti d'epoca e dei personaggi biblici rappresentati, mentre custodirò sempre il mio di miracolo: un centinaio di nuovi amici e tanta voglia di collaborare ancora con le associazioni, per la realizzazione di eventi che creino gruppi-famiglia.

Don Antonio sono io a ringraziare lei per avermi coinvolta nell'organizzazione.

Ketty



Dopo molti anni Paderno ha fatto rinascere il Presepe Vivente, questo grazie ad associazioni di volontariato
Parrocchia

Comune. Anch'io sono stato coinvolto nella preparazione della rappresentazione ed ho riscoperto il lavoro di gruppo di nuovi amici, che ogni lunedì si ritrovavano in convivialità per alcuni mesi, ed il fatto che la riuscita di tale iniziativa è stata totale ci ha ripagato e riempiti di orgoglio. Vedere don Antonio commosso è stato qualcosa di particolare! Nella rappresentazione ero il pastore dormiente "Benino" che, steso su di un giaciglio, viene svegliato da un angelo

che gli annuncia la prossima nascita del Bambin Gesù. Benino, insieme ad altri pastori, davanti alla mangiatoia adorerà il NATO.

Benino è una sorta di personaggio tra il mistico e il magico. Il suo sonno simboleggia la giovinezza, uno spirito immaturo che assiste a qualcosa di straordinario che lo lascerà stupefatto. Il risveglio è una rinascita e mentre dorme si compie il miracolo del Natale.

Questa esperienza mi ha aiutato a riscoprire la mia fede, cercando di praticarla!

Maurizio

La nostra esperienza al Presepe Vivente

Grazie al don Antonio abbiamo potuto partecipare al Presepe Vivente, per noi è stata un'esperienza fantastica, non conoscendo nessuno, perché non è molto che abitiamo in questo paese, e avevamo molto imbarazzo, ma che si è subito dissolto grazie a tutti gli organizzatori che ci hanno accolto da subito come se fossimo in una grande famiglia.

Molte volte ci siamo chiesti se saremmo stati all'altezza di poter interpretare questi ruoli così importanti e fondamentali.

Quella mattina ci siamo svegliati con un po' di ansia, ma con tanto entusiasmo e con una luce diversa, ovviamente sapendo che ci sarebbe stata tanta gente eravamo un pochino agitati, ma ad ogni rappresentazione prendavamo più coraggio, soprattutto a quella della nascita,



quando hanno tolto il telo tutto quell'imbarazzo e quell'agitazione sono svaniti, come se realmente fossimo Maria, Giuseppe e Gesù, avevamo una calma interiore e anche il piccolo Alessandro sembrava veramente entrato nel ruolo. Questa esperienza ci ha cambiati in meglio, abbiamo dato un valore aggiunto alla nostra famiglia e grazie a questa esperienza abbiamo potuto capire come quel bambino di nome Gesù con la sua umiltà, semplicità e purezza sia riuscito a riunire una così numerosa folla di credenti.

Simona, Francesco e Alessandro

Piccoli miracoli di Natale: la meraviglia del presepe vivente. Ci sono eventi che lasciano il segno.

Quando Don Antonio il 9 settembre, ci ha convocato per proporci di realizzare una sua idea in conclusione delle feste natalizie del 2019, ovvero un Presepe Vivente, la cosa ci ha entusiasmato subito, anche in considerazione del fatto che siamo favorevoli a ogni innovazione che possa avere come "comune denominatore" l'aggregazione e il coinvolgimento della popolazione.

Abbiamo cercato di dar vita, con la collaborazione di altre persone, ad un presepe itinerante che rappresentasse dal vivo il classico presepe che eravamo abituati a preparare nella nostra casa sin da quando eravamo bambini.

Ci erano state proposte sei importanti scene da sviluppare durante il percorso della rappresentazione, abbiamo quindi pensato di rappresentarle aggiungendo una fermata in ogni scena con la lettura della pagina del vangelo che raccontasse l'episodio rappresentato.

Abbiamo anche avuto l'idea di dar vita, durante il percorso, a qualche figura che rappresentasse il nostro ricordo del classico presepe; abbiamo perciò inserito nella rappresentazione le figure del panettiere, le lavandaie, l'arrotino, le donne al pozzo, i pescatori, la fioraia, la lattaia, la popolare ecc...

La cosa che ci ha lasciati stupiti è stato vedere come la popolazione, ed in particolare i nostri volontari, si sono subito resi disponibili a collaborare per interpretare le varie figure che si sono volute sviluppare, è stato un bellissimo gesto di aggregazione.

La cosa particolare che ci ha dato molta soddisfazione è stato il giorno della rappresentazione, quando abbiamo constatato il grande coinvolgimento della gente. Il passare lungo le strade del paese e vedere quella moltitudine che ci guardava con occhi felici e compiaciuti e qualcuno anche con le lacrime agli occhi ci ha particolarmente commosso.

Ci siamo resi conto che questo evento ha saputo creare il vero senso di COMUNITA'.

Betty e Gianmario dell'Auser

In queste ultime settimane la nostra comunità ha avuto la fortuna di ospitare due bravissimi psicologi nell'ambito de "**Alfabetizzazione per genitori**" incontri-lezioni per tutti

noi adulti che abbiamo a cuore la crescita dei nostri piccoli. E' stato interessantissimo sapere (o ricordare) che, non solo il buonsenso ma proprio la scienza, ci raccomanda di accompagnare lo sviluppo del bambino, coinvolgendo tutta la sua persona, facendolo procedere con equilibrio nelle quattro dimensioni che sono: *corpo-mente-cuore-anima*.

Dobbiamo accompagnarlo ricordandogli sempre che è nato da amore; che gli vogliamo bene; che abbiamo fiducia in lui ... tanto che gli lasciamo spazio per provarsi.

E' stato utile, utilissimo, apprendere piccole dritte su come opportunamente affiancarlo nel legittimo bisogno di sperimentare, nel percorso verso l'autonomia, nel sostenerlo verso la fondamentale autostima; ma anche come provare a gestire le loro richieste, sbagliate, specie quando queste sono motivo di attrito tra loro e noi.

Sono stati importantissimi gli insegnamenti su quanto sia necessario permettere loro di esternare ed esprimere le proprie emozioni; quanto sia sbagliato da parte nostra dare false aspettative con false promesse.

Quanti motivi di riflessione! Quante buone indicazioni per tentare di fare un buon lavoro nell'educazione in senso completo, nella ricerca della vera interazione! Quanti ottimi consigli!

Ma, dovendo sintetizzare questa mia umile testimonianza, posso solo aggiungere cosa desidero portarmi dentro da questi ascolti: *"il bambino recepisce, fa suo, il 10% di ciò che diciamo, il 20% di ciò che facciamo,...il resto da ciò che siamo"*

Ecco, quindi rifletto che questo restante 70% è la parte più impegnativa, è la parte che più ci carica di responsabilità. Non solo per la sua maggiore quantità, ma proprio per la sua valenza di naturalità, spontaneità da parte nostra.

Questo settanta per cento è riempito da come siamo veramente, da come ci comportiamo con gli altri, come ci muoviamo nel mondo. Senza studiate parole o azioni trasmettiamo insomma la nostra vera essenza.

Per questo è scientificamente, oltre che moralmente, importante che, se ci teniamo a crescere delle persone belle dentro e felici, noi per primi dobbiamo saper dare un senso alla nostra vita.

Dobbiamo creare intorno un clima positivo.

Dobbiamo avere una modalità di vita rivolta al bene, al giusto, al vero.

Ombretta

COMUNITÀ PASTORALE
"BEATA MARIA VERGINE ADDOLORATA"

A) CAMMINO QUARESIMALE:

tema : "IL CREDO APOSTOLICO"

6 marzo	Verderio ex Inf.	ore 20.45	Meditazione
13 marzo	Robbiate	ore 20.45	Via Crucis
20 marzo	Oggiono	ore 20.30	Via Crucis zonale
27 marzo	Robbiate	ore 20.45	Meditazione musicale
3 aprile	Ospedale Merate	ore 20.30	Via Crucis
10 aprile	Verderio ex Sup.	ore 20.45	Via Crucis

B) CONFESIONI COMUNITARIE PASQUALI:

30 marzo	lunedì	ore 20.30	Verderio ex Inf.
31 marzo	martedì	ore 20.30	Robbiate
1 aprile	mercoledì	ore 20.30	Paderno
2 aprile	giovedì	ore 20.30	Verderio ex Sup.

C) VIA CRUCIS PARROCCHIALI:

mattino : orario Santa Messa
(salvo controindicazioni)

pomeriggio : ragazzi, adolescenti, ecc. ecc.
ore 17.00 nelle varie Parrocchie

N.B. in Quaresima al Venerdì è obbligatorio il MAGRO
1° Venerdì del mese e Venerdì Santo : MAGRO e
DIGIUNO

Buon cammino quaresimale.

I vostri sacerdoti

15 marzo domenica
PRIMA CONFESSIONE
Ore 15.30

29 marzo domenica
INCONTRO DEI CRESIMANDI CON LL'ARCIVESCOVO
A SAN SIRO

25 maggio lunedì
ANNIVERSARIO ORDINAZIONI SACERDOTALI
Santa Messa a Paderno ore 20.30

7 giugno domenica
ANNIVERSARI MATRIMONI

6 marzo 1° venerdì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA

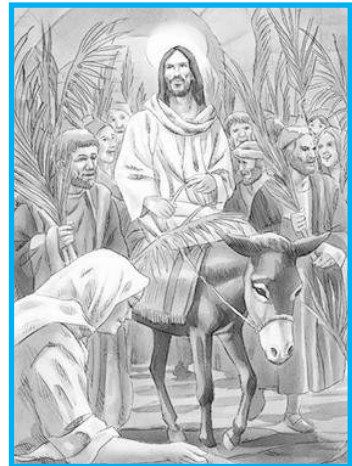
3 aprile 1° venerdì del mese
ADORAZIONE EUCARISTICA

Settimana Santa:

5 aprile domenica
DELLE PALME processione
da Santa Marta ore 10.45

9 aprile Giovedì Santo
Santa Messa ore 17.00 per i
ragazzi
Santa Messa ore 20.30 per gli
adulti

10 aprile Venerdì Santo
Adorazione libera in mattinata
Ore 15.00
**PASSIONE DI NOSTRO
SIGNORE**
Adorazione Libera
VIA CRUCIS ore 20.30



11 aprile Sabato Santo
VEGLIA PASQUALE ore 20.30

12 aprile domenica
PASQUA DI RESURREZIONE
Sante Messe ore 8.30 - ore 11.00 - 18.00

13 aprile lunedì
Dell'Angelo
Sante Messe ore 8.30 e ore 11.00

DIARIO SACRO

gg		ora	Intenzioni	Vangelo
1	dom	8,30	CASATI EMANUELE	Mt , 4,1 -11
		11,00		
		18,00	MAGNI SERGIO	Mt , 4,1 -11
2	lun	8,30	VILLA CARLA	Mt 5,1 -12a
3	mar	8,30	BELOTTI E VISCARDI	Mt 5,13 - 16
4	mer	8,30	RIVA ANGELO	Mt 5,17 - 19
5	gio	8,30	SPINI ERNESTO	Mt 5,20 - 26
6	ven	8,30	ALITURGICA	
7	sab	17,30	PANZERI ANGELO E SPINI CAROLINA	Gv 4,5 - 42
8	dom	8,30	ROCCA PONZONI	Gv 4,5 - 42
		11,00		
		18,00	MATTAVELLI MADDALENA E TIRABOSCHI MAURIZIO	Gv 4,5 - 42
9	lun	8,30	DEFUNTI CLASSE 1943	Mt 5,27 - 30
10	mar	8,30	RIVA GIUSEPPE E ANGELA	Mt 5,31 -37
11	mer	8,30	PONZONI LEONILDE	Mt 5,38 - 48
12	gio	8,30	VILLA GIUSEPPE E BONALUME ENRICA	Mt 6,1 -6
13	ven	8,30	ALITURGICA	
14	sab	17,30	AUGUSTO ADAMOLI E MARGHERITA	Gv 8,31-59
15	dom	8,30	AIROLDI P. MAGNI TERESA	Gv 8,31-59
		11,00		
		18,00	SIRTORI AGNESE E MAGELLA LUIGI	Gv 8,31-59

MESE di MARZO

gg		ora	Intenzioni	Vangelo
16	lun	8,30	BERETTA SILVANA VALAGUSSA LUISELLA	Mt 6,7 - 15
17	mar	8,30	PANZERI LUIGI E AMAROLI EN- RICHETTA	Mt 6,16 - 18
18	mer	8,30	PANZERI MAURIZIO	Mt 6,19 - 24
19	gio	8,30	MONS. BIANCHI GIOVANNI E FAM.	Mt 2,19 - 23
20	ven	8,30	ALITURGICA	
21	sab	17,30	MILESI DOMENICO, COLOMBA E FAMILIARI DEFUNTI	Gv 9,1 - 38b
22	dom	8,30	PANZERI LUIGIA MORONI GIU- SEPPE E GENITORI	Gv 9,1 - 38b
		11,00		
		18,00	VACCARO LUIGI, LUIGIA, RO- BERTO E GENITORI	Gv 9,1 - 38b
23	lun	8,30	MAGNI CESARINA E RIVA LUIGI	Mt 7,15 - 5
24	mar	8,30	MAURI LILIANA E GENITORI - PIERINO E PINUCCIA	Mt 7,6 - 12
25	mer	8,30	FAMIGLIA ZAMBONI	Lc 1,26b - 38
26	gio	8,30	CEREDA LUIGI MILANI CARLOT- TA	Mt 7,21 - 29
27	ven	8,30	ALITURGICA	
28	sab	17,30	ROSSI LUIGI, ENRICA, GIUSEPPE, ENRICO, CLEVIO GIOACCHINA, VISCARDI ANGELA	Gv 11,1-53
29	dom	8,30	MONS. BIANCHI GIOVANNI E FAM.	Gv 11,1-53
		11,00		
		18,00	BENVENUTI MARIO	Gv 11,1-53
30	lun	8,30	PANZERI ANGELA, ROSA E GE- NITORI	Mc 8,27 - 33
31	mar	8,30	FACCHINETTI ANGELO	Gv 6,63b - 71

DIARIO SACRO

gg		ora	Intenzioni	Vangelo
1	mer	8,30	VILLA BERNARDO TERESA ANGELO E MARIA	Lc 18,31 - 34
2	gio	8,30	MONS. BIANCHI GIOVANNI E FAM.	Gv 7,43 - 52
3	ven	8,30	ALITURGICO	
4	sab	17,30	DARIO MOTTA ANGELO E IRENE	Gv 11,55 - 12,11
5	dom	8,30	FAMIGLIA ROTTA	Gv 11,55 - 12,11
		11,00		
		18,00	CARMINATI ALBERTINA MO- RONI CESARE	Gv 11,55 - 12,11
6	lun	8,30	DEFUNTI MOTTA E VILLA	Lc 21,34 - 36
7	mar	8,30	PANZERI FRANCESCO MILA- NI PIERINA	Mt 26,1 - 5
8	mer	8,30	COLOMBO VIRGINIO, LU- CIANO, CRIPPA GIUSEPPI- NA , PES ADELE	Mt 26,14 - 16
9	gio	17,00	GIOVEDI' SANTO	
		20,30		Mt 26,17 - 75
10	ven	15,00	VENERDI' SANTO	Mt 27,1 - 56
		20,30	VIA CRUCIS	
11	sab	20,30	SABATO SANTO	Mt 27,62 - 66
12	dom	8,30	FRIGERIO FRANCESCO VA- LAGUSSA BAMBINA	Gv 20,11 - 18
		11,00	PASQUA DI RESURRE- ZIONE	
		18,00		
13	lun	8,30		Lc 24,1 - 12
		11,00	DELL'ANGELO	
14	mar	8,30	FAM. VERGAGLIA	Mt 28,8- 15
15	mer	8,30	CANTU' SILVIO	Lc 24,13 - 35

MESE di APRILE

gg		Ora	Intenzioni	Vangelo
16	gio	8,30	DEFUNTI FAMIGLIE NOLI E CATTANEO	Lc 24,36 - 49
17	ven	8,30	SESSA ANIELLO E MEROLA RAFFAELLA	Mc 16,1 - 7
18	sab	17,30	FAM.LORENZINI,FAM. DE MATTEIS E FAM. SPINI	Gv 20,19 - 31
19	dom	8,30	PANZERI GIANNA CLASSE 1940	Gv 20,19 - 31
		11,00		
		18,00	MATTAVELLI MADDALENA E TIRABOSCHI MAURIZIO	
20	lun	8,30	CLEVIO ANGELO E GENITORII	Gv 1,35 - 42
21	mar	8,30	DEFUNTI PERDONO D'ASSISI	Gv 1,43 - 51
22	mer	8,30	PANZERI MAURIZIO	Gv 3,1 - 7
23	gio	8,30	DA CARITAS PER CANTU' SILVIO	Gv 3,7b - 15
24	ven	8,30	FAMIGLIA RIVA	Gv 3,22 - 30
25	sab		CADUTI DELLA GUERRA	Lc 10,1 - 9
		17,30	BRIVIO PINUCCIA E BESANA FRANCESCO	Gv 1,29 - 34
26	dom	8,30	FRIGERIO PIETRO COGLIATI BAMBINA	Gv 1,29 - 34
		11,00	AIDO Gruppo PLURICOMUNALE "A.SALOMONI" Paderod'Adda, Imbersago, Robbiate	
		18,00	DEFUNTI CLASSE 1949	
27	lun	8,30	BONALUME FERRUCCIO E FAMIGLIARI	Gv 5,19 - 30
28	mar	8,30	MAGNI UMBERTO E PIERINA	Gv 5,31 - 47
29	mer	8,30	BESANA INNOCENTE E BONALUME TERESA	Mt 25,1 - 13
30	gio	8,30	MANDELLI ARTURO	Gv 6,1 - 15

Salvo errori e omissioni

Comunità Pastorale "Beata Maria Vergine Addolorata"

**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA
PADERNO D'ADDA**



LA SESTA -Marzo e Aprile 2020- anno XXII Numero 2

Don ANTONIO

☎ Cell. 333 24 95 698
Casa 039 95 15 929

Don MARCO

☎ Cell. 335 16 57 066

SEGRETERIA

Martedì 17.00 - 18.30
Mercoledì 9.30 - 11.00
Giovedì 9.30 - 11.00

BATTESIMI

*saranno celebrati nelle seguenti
date:*

**DOMENICA DEL BATTESIMO DI
GESÙ**

VEGLIA PASQUALE

DOMENICA IN ALBIS

ULTIMA DOMENICA DI GIUGNO

ORARIO SS. MESSE:

Prefestivo ore 17.30

**Domenicale e festivo
Ore 8.30 - 11.00 - 18.00**

Feriale

- **in Chiesa ore 8.30
Martedì e Giovedì**
- **in S. Marta ore 8.30
***Lunedì - Mercoledì -
Venerdì*****

CONFESSIONI

Ogni sabato dalle ore 14.30

Ogni giorno prima e dopo le SS.
Messe

Stampato in proprio